

Regalavano una corsa a chi esibiva il "titolo": pochi l'avevano

# Niente biglietto a bordo, siamo tutti portoghesi La provocazione dei grillini

**N**iente biglietto sull'autobus, siamo portoghesi, anzi reggiani. I grillini testano sul campo il tasso di portoghesità dei concittadini e scoprono che solo il 50% di chi usa i mezzi urbani di Act ha un regolare titolo di viaggio. La scoperta sconvolgente (soprattutto per le casse dell'azienda) è stata fatta nell'ambito della campagna "Premia l'onesto", che prevedeva fossero regalati biglietti dell'autobus ai passeggeri regolari, cioè con biglietto in mano.

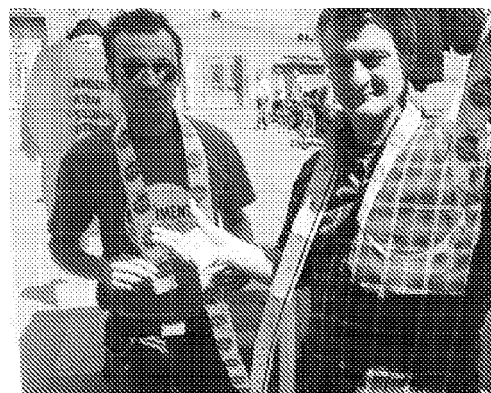
Per testare l'onestà dei passeggeri reggiani, il movimento "Reggio 5 Stelle" ha inscenato in Viale Alegrì, importante nodo del trasporto pubblico, una simpatica manifestazione, regalando biglietti dell'autobus a chi era in possesso di regolare titolo di viaggio: biglietto timbrato o abbonamento.

Appostati negli spazi pubblici attorno alle fermate, gli attivisti hanno avvicinato chi scendeva dai bus illustrando l'iniziativa. «Sorprendenti i risultati», spiegano i grillini - Le 6 persone, capillarmente impegnate a fermare chi scendeva dai bus, hanno avvicinato circa 300 passeggeri, e offerto un biglietto in omaggio, pregando di mostrare volontariamente

il titolo di viaggio. A 70 di queste sono stati regalati biglietti da una corsa urbana (zona di Reggio Emilia, 1 euro e 10 per 75 minuti) perché regolarmente in possesso o di biglietto timbrato (controllata la data del 07/05/11) o di abbonamento. La metà delle persone hanno volontariamente dichiarato di non essere in possesso di alcun titolo di viaggio. Hanno dichiarato di non riuscire a trovare il biglietto, o di avere dimenticato a casa l'abbonamento, o di avere prestato il biglietto ad un amico; altri non si sono fermati a parlare con gli attivisti del Movimento 5 Stelle, forse per la vergogna di confessarsi evasori.

«Tutto lascia pensare che, oltre all'evasione dichiarata al 50%, la percentuale possa essere anche molto superiore - dicono i grillini - L'iniziativa dimostra l'assoluta inefficacia dell'attuale sistema di controlli, che non scoraggiano minimamente gli evasori». L'evasione riscontrata in ogni caso è decisamente superiore a quella da sempre dichiarata da Act (25%).

Al posto di blocco c'erano Stefano Govi, Elisa Sas-



si, Simona Stefani, Alessandro Marmiroli, il consigliere di circoscrizione Italo Berselli, Andrea Costa e il consigliere comunale Matteo Olivieri.

Dicono gli attivisti: «L'insopportabile fenomeno dell'evasione, scarsamente contrastato da Act e dalla costellazione di società governate dagli uomini di Partito, penalizza il cittadino onesto due volte: prima perché paga un biglietto salato quando ab-

## CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE "PREMIA L'ONESTO"

bondano i portoghesi, secondo perché paga con le tasse le inefficienze di Act, i cui debiti sono continuamente ripianati dagli enti locali, Comune di Reggio in primis».

Rispetto all'azienda trasporti, il movimento reputa meri palliativi «le iniziative intraprese: sono invece le cure da cavallo quelle necessarie. Se il nuovo sistema di salita sull'autobus, introdotto pochi giorni fa, comincia a funzionare è però del tutto inefficace in assenza di controlli».

Da qualche giorno infatti la salita è obbligatoria dalla porta anteriore: «L'accordo stipulato coi sindacati sulla prestazione volontaria degli autisti come controllori nelle pause rischia di essere un solletico per la febbre da cavallo. Infatti gli autisti fanno pausa quando c'è meno richiesta di trasporto, ad esempio nelle prime ore pomeridiane, e quindi quando c'è pochissima gente sull'autobus». Inoltre, aggiungono i seguaci di Beppe Grillo, «il premio per i volontari è ridicolo, consistendo in pochi euro. Bisognerebbe dare un premio in base a quante multe si fanno, ma Malagoli, a domanda precisa, ci ha risposto in Commissione Consiliare che così scoppierebbe la caccia all'evasore! E' proprio quello che vogliono tutti i cittadini onesti».

L'iniziativa "Premia l'onesto", visto il successo, verrà probabilmente ripetuta: «E' stata finanziata coi soldi dei gettoni del consigliere comunale Matteo Olivieri, «che come tutti gli anni verranno restituiti ai cittadini nella misura del 20%».